



Provincia di Lecco



CAMERA DI COMMERCIO  
COMO-LECCO  
insieme per lo sviluppo

**NETWORK**

**ptsclas**

KNOWLEDGE THAT INNOVATES



# Il sistema occupazionale in difficoltà, ma non crolla

11° Rapporto  
dell'Osservatorio Provinciale  
del Mercato del Lavoro

**ABSTRACT**

Polo di eccellenza per la gestione del mercato del lavoro in provincia di Lecco

## UN RISULTATO MENO NEGATIVO RISPETTO ALLE ATTESE

Le imprese lecchesi nel corso della prima fase pandemica (aprile-maggio 2020) dichiararono – nell'ambito di una specifica indagine curata da Unioncamere Lombardia - di non essere «costrette a cessare l'attività nel futuro» per via delle chiusure e delle riduzioni di attività imposte dalle norme governative. Una posizione «resiliente» che ha trovato continuità nella seconda parte dell'anno (nonostante l'esplosione autunnale di una nuova fase della pandemia).

I dati relativi alle imprese attive sul territorio lecchese a fine anno – diffusi dalla Camera di Commercio di Como-Lecco – confermano la tenuta del sistema imprenditoriale, registrando un numero limitato di «imprese cessate» e una marginale flessione delle imprese operative. Nella stessa indagine maggiori preoccupazioni erano espresse riguardo al personale impiegato; i dati – elaborati e diffusi dalla Camera di Commercio Como-Lecco in occasione della «18° Giornata dell'Economia» indicavano come una parte non irrilevante di imprese lecchesi prevedesse una «riduzione immediata e futura del personale»: in dettaglio il 9,2% delle imprese industriali (16,4% in Lombardia), il 13,0% di quelle artigiane (stello livello in Lombardia), il 20,0% di quelle dei servizi (20,6%) e il 16,2% delle imprese nel settore del commercio (25,3%).

La parziale ripresa delle attività nel corso del 2° semestre dell'anno, l'ampio ricorso alla Cassa Integrazione e agli ammortizzatori sociali, l'impossibilità (più volte prorogata) di licenziare hanno però salvaguardato i livelli occupazionali, soprattutto per quanto si riferisce alla componente dei lavoratori «stabili». Le dinamiche occupazionali registrano tuttavia una flessione dei lavoratori a tempo determinato (in molti casi con contratti a scadenza non prorogati e/o rinnovati e in difficoltà ad avviare nuovi rapporti di lavoro) e di quelli con un lavoro occasionale.

In generale il bilancio occupazionale, così come rilevato dall'ISTAT, pur se negativo è risultato migliore rispetto alle attese: gli occupati sono diminuiti, in valore assoluto, di 1.000 unità, il tasso di occupazione è rimasto stabile al 68,9%, quello di disoccupazione è diminuito in misura contenuta (dal 5,3 al 5,2%) grazie anche ad un effetto «scoraggiamento» di alcuni segmenti dell'offerta di lavoro (quello femminile in primo luogo) che si sono autoesclusi dal mercato del lavoro.

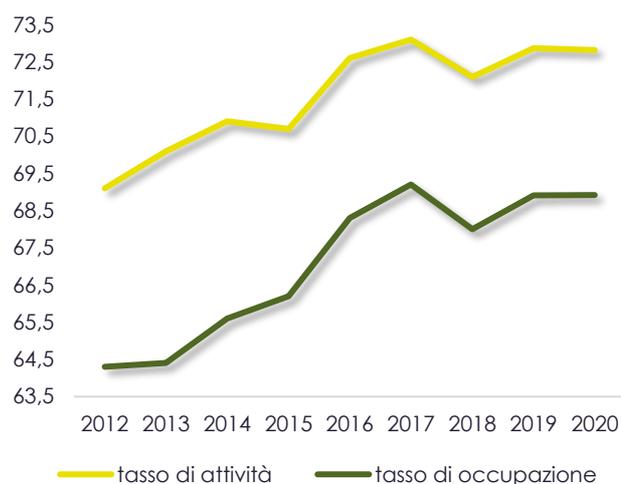
La solidità del «sistema Lecco» trova conferma anche nel recente «Rapporto sulla competitività dei settori produttivi 2021», curato dall'ISTAT, nel quale è stato calcolato l'«Indice di rischio territoriale» sulla base di una serie di fattori riguardanti la presenza di micro-imprese, l'incidenza di unità locali, addetti e valore aggiunto in settori con basso livello tecnologico e con attività «sospese», la variazione del valore aggiunto nel 2020 rispetto al 2019. A Lecco il valore dell'indice è pari a 0,36 (il valore è compreso tra 0 e 1, massimo rischio) e l'area viene classificata fra quelle a «bassa fragilità»; in Lombardia Lecco è superata solo da Milano-Monza, ma precede nell'ordine Brescia, Lodi, Varese e Bergamo.

## DINAMICHE CONTRAPPOSTE NEL MERCATO DEL LAVORO

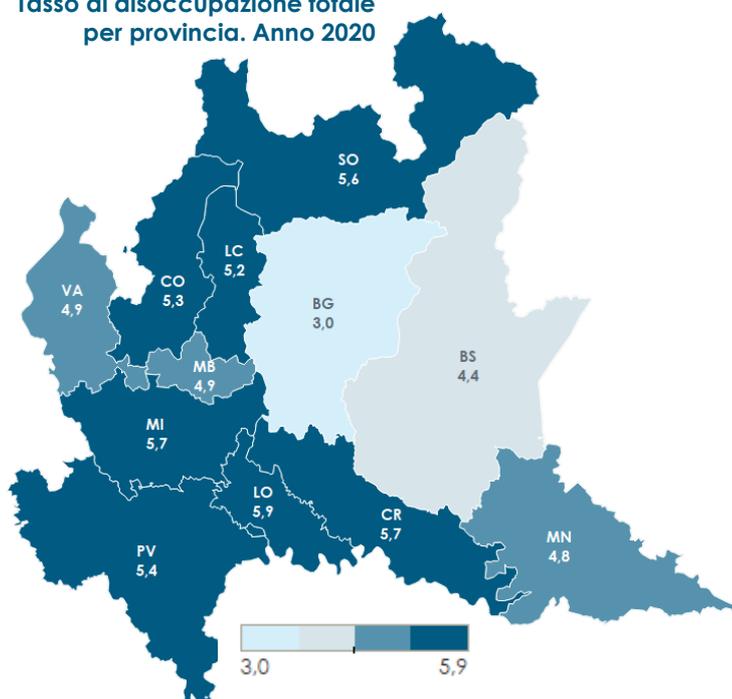
Tra le diverse dinamiche va sottolineata la modesta flessione dell'occupazione maschile (-1,0%) cui si accompagna una stabilità delle persone in cerca di lavoro e del relativo tasso di disoccupazione (dal 3,9 al 3,8%). Una dinamica, questa, che ha trovato parziale conferma nella componente femminile che registra una marginale riduzione dei livelli occupazionali (-0,2%), ma, in contro tendenza, anche una contrazione del tasso di disoccupazione (dal 7,2 al 7,0%) in parte spiegabile con un leggero aumento delle donne che si collocano al di fuori del mercato del lavoro in attesa di occasioni di impiego che nell'ultimo anno si sono ridotte.

Più significativa, nel 2020, la flessione dei movimenti di entrata (avviamenti) nel mercato del lavoro (-14% quelli maschili e -8% quelli femminili); in linea con il fabbisogno di personale previsto dalle imprese durante l'anno, che è risultato in flessione di circa il 29% rispetto al 2019. Nel corso dell'anno il flusso degli avviamenti si è però mantenuto superiore al corrispondente flusso dell'interruzione dei rapporti di lavoro e il relativo saldo ha mantenuto un valore positivo (pur se inferiore a quello registrato lo scorso anno).

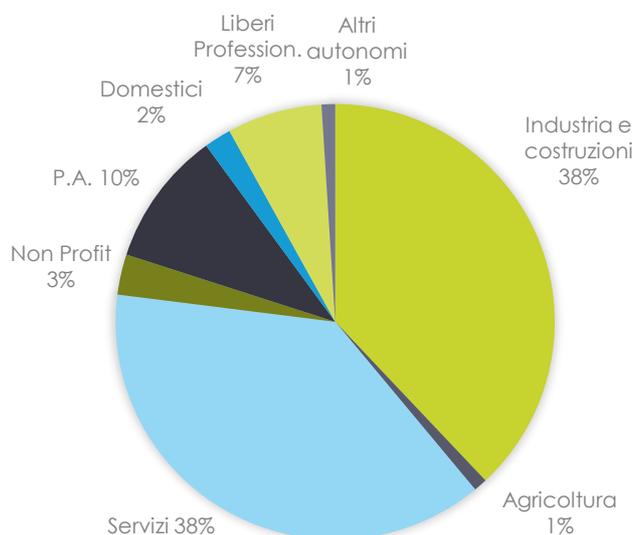
## Tasso di attività e tasso di occupazione



## Tasso di disoccupazione totale per provincia. Anno 2020



## Posti di lavoro in provincia di Lecco per settore di attività. Anno 2020



## Popolazione occupata per posizione

Anno	Dipendenti	Indipendenti	Dipendenti	Indipendenti
	V.A.	V.A.	%	%
2012	109.700	33.500	76,6	23,4
2013	111.500	31.300	78,1	21,9
2014	112.600	33.200	77,2	22,8
2015	113.700	33.400	77,3	22,7
2016	119.500	30.500	79,7	20,3
2017	120.400	31.000	79,5	20,5
2018	116.100	32.700	78,0	22,0
2019	114.400	36.100	76,0	24,0
2020	114.700	34.800	76,7	23,3

## Popolazione occupata per settore

Anno	Agricoltura	Industria	Costruzioni	Servizi
2012	1.500	52.200	11.100	79.800
2013	1.400	54.200	10.000	79.100
2014	1.500	51.300	8.700	84.300
2015	1.400	47.400	10.600	87.700
2016	700	52.600	9.500	87.300
2017	500	53.500	8.700	88.700
2018	1.000	52.200	8.900	86.800
2019	1.900	51.600	10.600	86.400
2020	1.600	52.400	9.200	86.300

## La struttura delle imprese attive

	2019	2020	Var.%
<b>Totale</b>	<b>22.970</b>	<b>22.950</b>	<b>-0,1</b>
- di cui artigiane	8.520	8.500	-0,2
- di cui giovanili	2.070	2.040	-1,9
- di cui femminili	4.520	4.610	1,9
- di cui straniere	1.790	1.860	3,6
- di cui agricole	1.100	1.100	-0,7
- di cui industriali	7.480	7.430	-0,7
- di cui nei servizi	14.390	14.420	0,3

Nella fascia giovanile si conferma numerosa la presenza di studenti che frequentano scuole secondarie di 2° grado e i percorsi di istruzione e formazione professionale; rimane elevato il tasso di passaggio all'università dopo il conseguimento del diploma. Sul versante occupazionale si registrano livelli stabili per l'occupazione, con una riduzione del tasso di disoccupazione calcolato dall'ISTAT nel 15,6%, circa 4 punti in meno rispetto al 2019; non presenta significative variazioni anche l'insieme dei giovani 15-24 NEET (nel 2020 pari all'8%), in linea con i valori dell'ultimo triennio.

## MINORI, MA CONTENUTE LE OCCASIONI DI LAVORO SUL TERRITORIO

La riduzione del numero di occupati residenti in provincia nel corso del 2020 (-1.000 unità) si è accompagnata a una pari flessione dei posti di lavoro presenti sul territorio, nelle imprese, nelle attività professionali, nelle istituzioni, ecc.

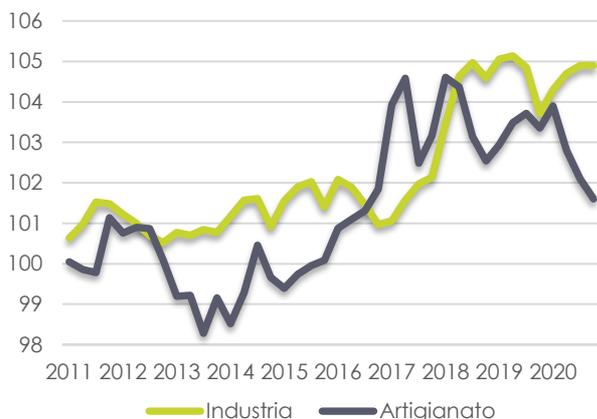
Una dinamica negativa che non ha contribuito alla diminuzione del segmento dei lavoratori lecchesi con impiego al di fuori della provincia di Lecco. La consistenza dei flussi in uscita ha riguardato soprattutto le figure «high skill» che registrano nel 2020 (così come nell'anno precedente) una quota di assunzioni fuori provincia intorno al 45% (era però il 50% nel 2019). Sono invece maggiori le opportunità lavorative in provincia per le figure «medium skill»: il 55% degli avviamenti è avvenuto in imprese locali a fronte però del 65% registrato nel corso del 2019. Le imprese lecchesi continuano a segnalare difficoltà di reperimento di figure adeguate, in particolare di operai specializzati e di addetti con competenze legate alle nuove tecnologie. In complesso le assunzioni di difficile reperimento salgono al 35,4% rispetto al 33,5% dello scorso anno. La contrazione dei posti di lavoro in provincia di Lecco si è distribuita più o meno in egual misura sia nel settore dei servizi (anche se non mancano differenze fra comparto e comparto), che in quello industriale, settore trainante per l'economia lecchese concentrando oltre il 38% dei posti di lavoro privati, livello che colloca Lecco al vertice fra le province lombarde; stabile nel 2020 il trend nell'edilizia (ma con buone prospettive nel 2021), mentre alcune criticità sono andate emergendo nel settore non profit che comunque conferma i posti di lavoro degli anni più recenti.

Si è mantenuto elevato il processo di flessibilizzazione dei contratti di lavoro, seppur si sia registrato un suo contenimento: la quota di lavoratori con un contratto a tempo determinato o a termine che nel 2019 rappresentava il 53% degli avviamenti è scesa al 51% nel 2020; meno diffusi sono risultati gli avviamenti con contratto di somministrazione (16% invece del 17%); quelli a tempo indeterminato si sono attestati.

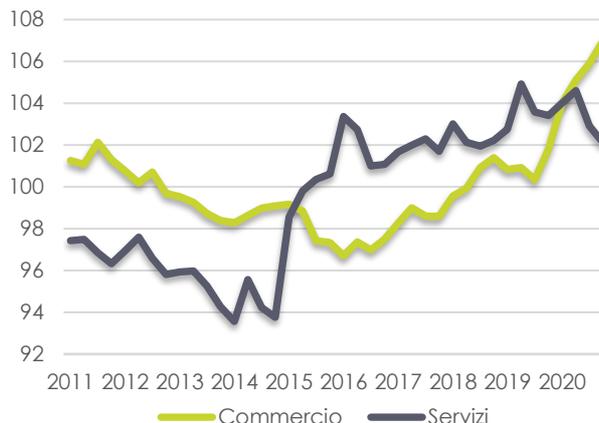
### Evoluzione dei principali indicatori riguardanti la struttura e la dinamica dell'occupazione

	2017	2018	2019	2020		2017	2018	2019	2020
Tasso occupazione Totale	69,2	68,0	68,9	68,9	% NEET	9,0	8,0	8,0	8,0
Tasso occupazione Maschi	77,7	74,9	76,8	76,9	Avviamenti x 1.000 attivi	219,4	235,9	234,5	209,7
Tasso occupazione Femmine	60,5	60,8	60,7	60,7	% Avviamenti a tempo indeterminato	21,7	21,8	23,8	24,4
Tasso disoccupazione Totale	5,3	5,6	5,3	5,2	% Avviamenti figure «high skill»	19,3	19,6	20,4	22,3
Tasso disoccupazione Maschi	3,4	5,1	3,9	3,8	% Assunzioni previste figure «high skill»	20,6	19,8	23,4	22,1
Tasso disoccupazione Femmine	7,6	6,4	7,2	7,0	% Assunzioni di difficile reperimento	29,5	32,8	33,5	34,2
% occupati industria	41,1	41,1	41,4	41,3	% Assunzioni previste di laureati	12,4	11,5	14,0	16,2
% occupati servizi	58,9	58,3	57,4	57,3	Ore autorizzate CIG (2009=100)	8,3	7,7	10,2	136,0
% occupati dipendenti	79,5	78,0	76,0	76,7	Occupati Pubblica Amministrazione	12.220	12.840	12.820	13.110
% occupati indipendenti	20,5	22,0	24,0	23,3	Lavoratori attivi nell'edilizia	2.499	2.426	2.521	2.534

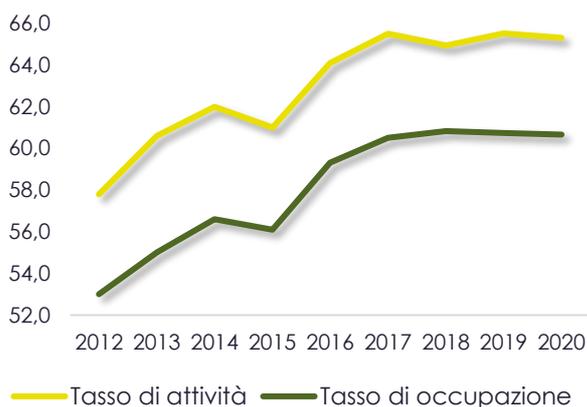
**Indice di occupazione nell'industria e nell'artigianato (base 100 = media 2010)**



**Indice di occupazione nel commercio e nei servizi (base 100= 1° trimestre 2010)**



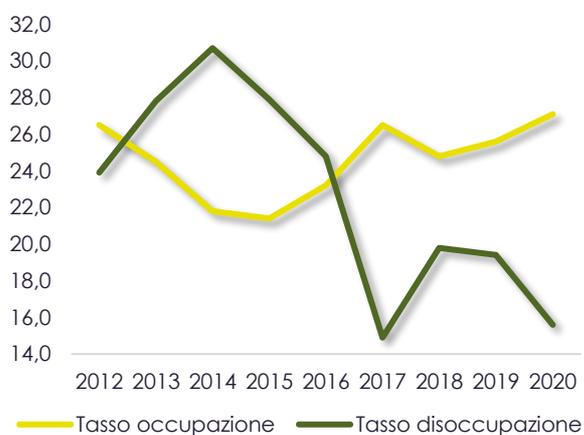
**Tasso di attività e tasso di occupazione femminile**



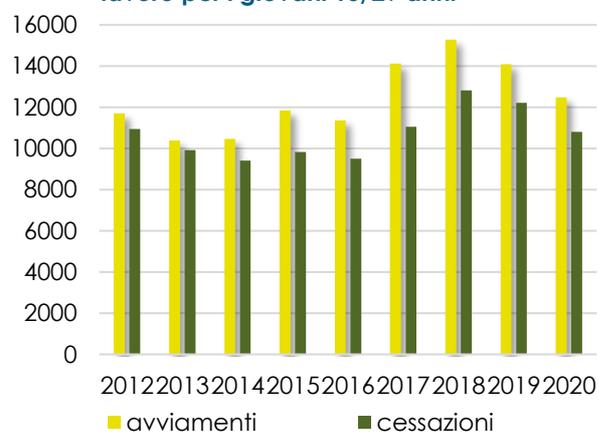
**Dinamica degli avviamenti e delle cessazioni femminili registrate dai Centri per l'Impiego**

Anno	Avviamenti	Cessazioni	Saldo
2012	13.430	14.460	-1.030
2013	14.570	15.460	-890
2014	14.026	13.480	-546
2015	14.732	14.374	358
2016	14.307	13.598	709
2017	16.336	14.444	1.892
2018	17.076	16.352	724
2019	16.640	16.186	454
2020	15.285	14.849	436

**Tasso di occupazione e disoccupazione giovanile (15-24 anni)**



**Avviamenti e cessazioni dei rapporti di lavoro per i giovani 15/29 anni**



Dai dati disponibili emerge quindi un bilancio negativo, ma in termini contenuti. A ciò ha contribuito in misura significativa il ricorso alla Cassa Integrazione, estesa ad un'ampia fascia di imprese e di lavoratori. Le ore autorizzate nel corso del 2020 hanno superato la soglia di 26,5 milioni, 13 volte superiori a quelle autorizzate nell'anno precedente e ben più elevate rispetto a quelle autorizzate negli anni della grande crisi economico-finanziaria di dieci anni fa (19,6 milioni di ore nel 2009, 18,4 nel 2010, 14,1 nel 2011 e 15,0 nel 2012).

La «traduzione» delle ore autorizzate in termini di lavoratori a tempo pieno equivale ad un insieme pari a circa 15 mila unità, che rappresenta oltre il 13% della popolazione occupata alle dipendenze.

### **DIFFUSE LE OCCASIONI DI LAVORO PER I LAUREATI**

Nonostante le molteplici difficoltà che hanno caratterizzato il mercato del lavoro e la leggera riduzione dei livelli occupazionali del segmento giovanile non sono mancate le opportunità d'impiego per i giovani che hanno conseguito un titolo di studio universitario e tali opportunità hanno riguardato anche il sistema occupazionale di Lecco e provincia. Infatti la domanda dei giovani laureati espressa dalle imprese lecchesi è aumentata pur continuando ad essere inferiore all'offerta di giovani alla ricerca di lavoro dopo aver raggiunto un livello di istruzione universitario. Il flusso annuale di neolaureati rimane però ancora superiore alle necessità delle imprese (e negli ultimi anni anche della Pubblica Amministrazione); si tratta di un dato non positivo compensato tuttavia dall'inserimento dei neo laureati lecchesi in imprese/enti di altri territori regionali - in primo luogo quello milanese - nazionali ed europei, così riducendo l'insieme dei giovani laureati alla ricerca di un impiego.

### **SEMPRE ELEVATA LA PROPENSIONE VERSO LA FORMAZIONE**

Pur considerando alcune criticità strutturali, il sistema formativo lecchese appare sufficientemente funzionale alle imprese e al sistema economico locale. Le statistiche relative all'anno scolastico 2019-20 confermano l'elevata propensione verso l'istruzione secondaria di 2° grado, con il passaggio della quasi totalità degli studenti che hanno terminato il ciclo di 1° grado (scuola media inferiore): il 43% negli indirizzi liceali, il 39% in quelli tecnici, il 18% in quelli professionali e nell'IeFP.

Nel 2020 il conseguimento del diploma o della qualifica professionale ha riguardato oltre il 73% dei 19enni residenti. L'abbandono scolastico nell'ultimo biennio si è attestato all'8-9%, mentre più elevata è risultata l'irregolarità nel percorso di studio (perdita di un anno, cambio di indirizzo, ecc.) intorno al 22-23%.

Il tasso di passaggio dalla scuola superiore all'università ha superato (nell'a.a. 2018-2019) il 64%, registrando però una flessione rispetto l'anno precedente (70%). È leggermente aumentato nel 2019 il numero dei laureati triennali (poco più di 1.100), così come quello dei laureati specialistici e magistrali (circa 750).

### **STABILI I LIVELLI OCCUPAZIONALI PER IL SEGMENTO FEMMINILE**

Sembrano tenere, almeno negli aspetti quantitativi, i livelli occupazionali femminili (anche se si registrano alcune criticità nelle attività stagionali ed in quelle occasionali). L'insieme delle donne occupate è rimasto stabile (senza variazioni infatti il tasso di occupazione femminile al 60,7%), mentre è diminuito leggermente quello delle donne attive (-0,2 punti, il tasso di attività, al 65,3%) e delle donne in cerca di occupazione con il relativo tasso di disoccupazione che scende dal 7,2 al 7,0%. La presenza di posti di lavoro (femminili) nelle imprese del territorio è, seppur di poco diminuita e solo in parte compensata dalla crescita del pubblico impiego; nel 2020, i posti di lavoro sono rimasti di conseguenza ancora al di sotto dell'offerta di lavoro, con una quota non marginale di donne occupate (circa 8-9.000) che lavorano in imprese o istituzioni al di fuori del territorio provinciale, con disagi in termini di conciliazione dei tempi famiglia-lavoro e non solo. La relativa stabilità dei livelli occupazionali trova conferma anche nei dati relativi ai flussi nel mercato del lavoro che pur registrando, nel 2020, un andamento delle assunzioni in forte decrescita mantiene un saldo ancora positivo (tra avviamenti e cessazioni del rapporto di lavoro).

## Avviamenti e cessazioni per settore di attività economica

	2018			2019			2020		
	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo	Avviam.	Cessaz.	Saldo
Agricoltura	638	691	-53	754	720	34	655	715	-60
Industria	12.979	12.054	925	10.094	10.251	-157	8.553	8.728	-175
Costruzioni	1.665	1.637	28	1.670	1.595	75	1.396	1.283	113
Servizi	22.072	21.054	1.018	22.887	21.971	916	20.865	20.073	792
<b>Totale</b>	<b>37.354</b>	<b>35.437</b>	<b>1.917</b>	<b>35.405</b>	<b>34.539</b>	<b>866</b>	<b>31.469</b>	<b>30.799</b>	<b>670</b>

## Distribuzione % avviamenti e cessazioni per tipo di contratto

	2018		2019		2020	
	Avviam.	Cessaz.	Avviam.	Cessaz.	Avviam.	Cessaz.
Tempo indeterminato	21,9	25,3	23,9	27,6	24,3	26,0
Tempo determinato	48,4	46,7	52,5	49,1	52,0	52,0
Apprendistato	4,0	2,4	4,2	2,9	3,7	2,5
Lavoro a progetto	2,2	2,4	2,3	2,4	2,4	2,7
Somministrazione	23,5	23,2	17,1	17,9	17,6	16,9
<b>Totale (v.a.)</b>	<b>37.354</b>	<b>35.437</b>	<b>35.405</b>	<b>34.539</b>	<b>31.469</b>	<b>30.799</b>

## Spostamenti interprovinciali in entrata e in uscita (contratti attivati) nel 2020

	2019		2020		2019		2020	
			Peso % 2020	Var % 2020			Peso % 2020	Var % 2020
Lecco	22.770	20.270	69,1	-11,0	22.770	20.270	63,0	-11,0
Bergamo	1.590	1.580	5,4	-0,8	1.470	1.230	3,8	-16,1
Como	2.120	1.840	6,3	-13,6	2.040	1.660	5,2	-18,7
Milano	1.650	1.450	4,9	-12,1	5.700	4.440	13,8	-22,2
Monza e della Brianza	3.190	3.000	10,2	-6,0	3.810	3.170	9,9	-16,8
Sondrio	810	660	2,2	-19,0	940	710	2,2	-24,5
Altre Province	620	550	1,9	-13,1	800	680	2,1	-15,1
<b>Totale</b>	<b>9.990</b>	<b>9.070</b>	<b>30,9</b>	<b>-9,2</b>	<b>14.762</b>	<b>11.885</b>	<b>37,0</b>	<b>-19,5</b>
<b>Totale (incluso Lecco)</b>	<b>32.760</b>	<b>29.340</b>	<b>100,0</b>	<b>-10,5</b>	<b>37.530</b>	<b>32.150</b>	<b>100,0</b>	<b>-14,3</b>

## Ore di Cassa Integrazione autorizzate per settore economico

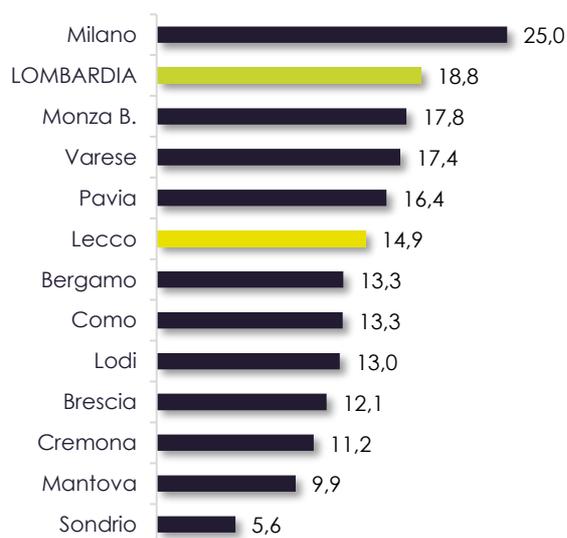
## Anni 2019 e 2020 (per tipologia) - Provincia di Lecco

Settore	Anno 2019	Anno 2020	di cui CIG 2020:		
			Ordinaria	Straordinaria	Deroga
AGRICOLTURA	0	156	140	0	16
MANIFATTURIERO	1.828	19.614	19.084	464	66
- di cui tessile	164	2.207	2.202	4	1
- di cui metallurgico	855	9.648	9.554	92	2
- di cui altro manifatturiero	809	7.758	7.328	368	63
COSTRUZIONI	116	1.172	1.153	0	19
COMMERCIO	41	2.770	328	160	2.282
SERVIZI	18	2.836	675	107	2.055
<b>Totale</b>	<b>2.004</b>	<b>26.548</b>	<b>21.379</b>	<b>731</b>	<b>4.437</b>

**Fabbisogni professionali delle imprese, principali caratteristiche indicate - 2019 e 2020**

	2019	2020
<b>Entrate complessive previste (v.a.)</b>	<b>22.200</b>	<b>15.600</b>
<b>Entrate complessive previste (%)</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
- di cui lavoratori dipendenti (%)	71,7	70,5
- di cui lavoratori non dipendenti (%)	28,3	29,5
<b>% entrate per grandi gruppi professionali</b>		
- dirigenti, specialisti, tecnici	23,4	22,1
- impiegati	8,2	8,5
- professioni commerciali e dei servizi	20,5	19,3
- operai specializzati e cond. impianti	37,7	39,9
- profili generici	10,2	10,1
<b>% entrate di dipendenti per tipo di contratto</b>		
- a tempo indeterminato	20,2	20,7
- apprendistato	4,8	5,2
- a tempo determinato e altri	46,7	44,6
<b>% entrate (secondo alcune caratteristiche)</b>		
- con esperienza	64,5	65,2
- nella professione	22,4	22,3
- nel settore	42,1	42,8
- difficile da reperire	33,5	35,4
- di genere femminile	20,6	20,2
- con meno di 30 anni	31,7	32,1
- in sostituzione	33,4	36,4
- nuove figure non presenti in azienda	15,4	15,1
- di personale immigrato	13,3	14,1
<b>% entrate per settore di attività</b>		
- ind. metalmeccanica-elettroniche	6,9	7,2
- ind. metallurgiche e metalli	19,6	16,5
- altre industrie	15,6	15,6
- costruzioni	5,9	7,0
- commercio	13,2	13,0
- turismo e ristorazione	13,6	11,2
- servizi alle persone	13,2	13,8
- altri settori servizi	11,9	15,7

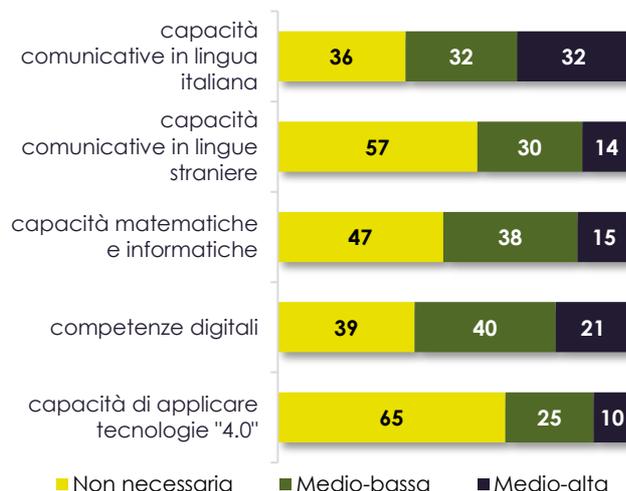
**% entrate con livello di istruzione universitario - Anno 2020**



**% assunzioni previste di personale con esperienza e con difficoltà di reperimento**

	2016	2017	2018	2019	2020
<b>Con esperienza</b>					
Industria	55,3	57,3	60,4	61,2	62,7
Costruzioni	35,3	81,1	78,6	83,7	83,9
Servizi	58,0	62,9	66,6	65,0	64,5
<b>Totale</b>	<b>55,7</b>	<b>62,3</b>	<b>64,4</b>	<b>64,5</b>	<b>65,2</b>
<b>Di difficile reperimento</b>					
Industria	14,8	31,3	35,9	37,1	42,2
Costruzioni	16,9	36,0	36,5	42,0	41,5
Servizi	13,6	21,9	29,6	29,6	29,6
<b>Totale</b>	<b>14,2</b>	<b>29,5</b>	<b>32,8</b>	<b>33,5</b>	<b>35,4</b>

**Competenze specifiche indicate dalle imprese per le figure professionali previste in assunzione nel 2020**



**Competenze trasversali indicate dalle imprese per le figure professionali previste in assunzione nel 2020**

